



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/72 DEL 21.12.2022

Oggetto: Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità anno 2022/2023. Definizione indirizzi programmatici. Euro 2.680.000.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con la legge 21 maggio 2021, n. 69, è stato istituito il "Fondo per inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, e che, per gli anni 2022 e 2023, le risorse sono destinate a finanziare interventi volti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico.

L'Assessore informa in merito che, con il decreto del 29 luglio 2022, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, ha definito i criteri di riparto tra le Regioni delle risorse del "Fondo inclusione delle persone con disabilità", assegnando alla Sardegna l'importo complessivo di euro 2.680.000 per gli anni 2022 e 2023.

Il decreto, continua l'Assessore, definisce i criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo, prevedendo che ogni Regione adotti una programmazione specifica delle progettualità da finanziare, al fine di promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale. È rimesso alle Regioni, sentite le autonomie locali e nel rispetto dei modelli organizzativi territoriali, l'attuazione dei progetti nell'ambito delle tipologie definite dall'art. 4 del decreto stesso.

Tali interventi si devono coniugare con il progetto individuale di cui all'art. 14 della legge n. 328 del 2000.

In merito agli interventi rivolti alle persone con disabilità e non autosufficienza, l'Assessore ricorda che la Regione Sardegna finanzia annualmente programmi per il potenziamento dell'assistenza domiciliare e personale, per le persone con bisogno assistenziale molto elevato, e programmi di sostegno e promozione dei percorsi di vita autonoma, per le persone con disabilità grave, in un processo di presa incarico, valutazione e progettazione personalizzata gestita da operatori sociali e sanitari.

In particolare, il programma regionale dei piani personalizzati, di cui alla legge n. 162/1998, finanzia interventi di assistenza personale, educativa e di socializzazione a circa 42.000 persone con disabilità grave, tra cui coloro con disagio mentale, con un impegno finanziario annuale di circa 140 milioni di euro.



Inoltre, con riferimento alle persone con patologie psichiatriche, la legge regionale n. 15/1992, come modificata dalla legge regionale n. 20/1997, prevede un sostegno economico mensile, da attivare previa valutazione del bisogno economico e definizione di un piano di intervento, che raggiunge circa 7.600 persone, per un importo annuale di circa 27 milioni di euro.

I dati regionali relativi ai programmi sociali al momento disponibili si riferiscono alle progettualità individuali finanziate in ragione della valutazione sociosanitaria del bisogno assistenziale e non esplicitano la diagnosi e non è possibile quantificare le persone con disturbo dello spettro autistico presenti in Sardegna e che vengono raggiunte.

Facendo riferimento alla letteratura scientifica, si evince che, negli ultimi anni, i dati epidemiologici internazionali (studi in Asia, Europa e Nord America, riportati dal Center for Disease Control; <http://www.cdc.gov/ncbddd/autism/data.html>) indicano un significativo aumento della prevalenza di popolazione dei ASD, che si attesta tra l'1% ed il 2% della popolazione infantile. All'inizio degli anni 2000 la stessa Agenzia riportava una prevalenza del disturbo intorno allo 0,7%.

L'Assessore, considerato il quadro regionale di riferimento, propone di orientare la programmazione regionale del fondo per l'inclusione delle persone con disabilità anni 2022/2023 integrando le pianificazioni esistenti e attivando azioni di potenziamento e complementarietà, nell'ambito delle seguenti tipologie di azioni finanziabili e nella misura indicata:

- a) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni, anche tramite voucher (massimo per il 30% delle risorse);
- b) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicali, attività sportiva), dedicati agli adulti ad alto funzionamento (massimo per il 30% delle risorse);
- c) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (spot, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione (massimo per il 20% delle risorse);
- d) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa (massimo per il 20% delle risorse).

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, acquisita, in data 20 dicembre 2022, l'intesa in sede di Conferenza permanente Regione - Enti locali, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 1/2005, propone di assegnare le risorse, pari a euro 2.680.000, alle aziende socio-sanitarie della Sardegna che manifestano interesse in ragione della popolazione residente.



Le risorse trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri verranno pagate alle ASL per ciascuna annualità in un'unica soluzione. Le attività saranno progettate, in collaborazione con gli enti gestori degli ambiti PLUS, in ragione di accordi di collaborazione.

Entro un anno dal trasferimento delle risorse, si darà evidenza delle attività progettuali realizzate e della spesa sostenuta.

L'Assessore propone, infine, di:

- stabilire che la programmazione degli interventi da parte delle ASL debba essere effettuata tenendo conto degli interventi eventualmente già attivati a favore delle persone destinatarie. In particolare si deve prevedere l'integrazione delle attività con altri interventi socio assistenziali attivi (con il Programma regionale dei piani personalizzati di cui alla legge n. 162/1998, con il piano di intervento di cui alla legge regionale n. 15/1992, come modificata dalla legge regionale n. 20/1997, con i progetti di inclusione socio lavorativa quale Includis, con il programma ministeriale "Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" e altri). A tale fine la progettazione individuale dovrà essere predisposta dalle ASL in collaborazione con l'ente gestore dell'ambito PLUS di riferimento per favorire la definizione di una presa in carico globale e di un progetto personalizzato integrato con gli altri interventi già attivati;
- monitorare le attività del programma, di durata non superiore ad un anno dal trasferimento delle risorse, gli interventi realizzati, i destinatari raggiunti e le spese sostenute dalle ASL;
- implementare il Sistema informativo regionale per la gestione integrata del programma di interventi.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di programmare, per le ragioni espresse in premessa, e in coerenza con i bisogni e le peculiarità del territorio regionale, le risorse assegnate dal Fondo per inclusione delle persone con disabilità 2022/2023 per finanziare interventi rivolti alle persone con disturbo dello spettro



autistico nell'ambito delle seguenti tipologie di azioni nella misura indicata:

- a) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a 21 anni anche tramite voucher (massimo per il 30% delle risorse);
 - b) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicali, attività sportiva), dedicati agli adulti ad alto funzionamento (massimo per il 30% delle risorse);
 - c) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (spot, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione (massimo per il 20% delle risorse);
 - d) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa (massimo per il 20% delle risorse);
- di approvare il riparto delle risorse del Fondo per inclusione delle persone con disabilità 2022 /2023, pari a complessivi euro 2.680.000, in ragione della popolazione residente tra le aziende socio-sanitarie della Sardegna che manifestino interesse alla realizzazione del programma e di trasferire le risorse alle stesse in un'unica soluzione per annualità con vincolo di destinazione ai Dipartimenti di salute mentale;
 - di stabilire che la programmazione degli interventi da parte delle ASL debba essere effettuata tenendo conto degli interventi eventualmente già attivati a favore delle persone destinatarie. In particolare si deve prevedere l'integrazione delle attività con altri interventi socio assistenziali attivi (con il Programma regionale dei piani personalizzati di cui alla legge n. 162/1998, con il piano di intervento di cui alla legge regionale n. 15/1992, come modificata dalla legge regionale n. 20/1997, con i progetti di inclusione socio lavorativa quale Includis, con il programma ministeriale "Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità" e altri). A tale fine la progettazione individuale dovrà essere predisposta dalle ASL in collaborazione con l'ente gestore dell'ambito PLUS di riferimento per favorire la definizione di una presa in carico globale e di un progetto personalizzato integrato con gli altri interventi già attivati;
 - di monitorare le attività del programma, di durata non superiore ad un anno dal trasferimento delle risorse, gli interventi realizzati, i destinatari raggiunti e le spese sostenute dalle ASL;
 - di implementare il Sistema informativo regionale per la gestione integrata del programma di interventi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/72
DEL 21.12.2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino